

e-mail: cronaca.fe@lanuovaferrara.it

I RISULTATI >> IL COMMERCIO CON L'ESTERO

Dati positivi per l'export ferrarese. Le imprese della nostra provincia guardano all'estero per superare la crisi: cresce del 22,5%, infatti, l'export provinciale nel 2011, ben 10 punti percentuali al di sopra della media regionale. Il valore delle esportazioni ha così raggiunto i 2,384 miliardi, avvicinandosi ai livelli record ottenuti nel 2007. Contestualmente, aumentano in misura ancora maggiore le importazioni, che segnano un +31,7%, variazione più intensa rispetto a quella delle esportazioni, con un conseguente peggioramento del saldo commerciale. Si tratta di un fenomeno - comune a quanto si verifica in ambito complessivo nazionale - già delineatosi nel corso dell'anno precedente, ma che ora si sta rafforzando. Crescono non solo le importazioni di materie prime, ma anche quelle di prodotti semilavorati importati dall'estero, con una conseguente riduzione del valore aggiunto creato dalle nostre esportazioni. L'unico comparto che fa eccezione è rappresentato dal cosiddetto "sistema moda" (tessile, abbigliamento, pelli e cuoio), per il quale il saldo positivo della bilancia export-import si rafforza notevolmente.

Non si segnalano invece sorprese per l'andamento dei vari comparti di attività. La positiva dinamica delle esportazioni, infatti, viene ancora una volta sostenuta dalle produzioni meccaniche, ed in particolare dalla voce "macchinari ed apparecchi", che fanno registrare un autentico "picco" (+40,4%), mentre i mezzi di trasporto ed i prodotti chimici (al contrario delle produzioni in gomma e plastica) mantengono il consueto, elevato ritmo, superiore a quanto conseguito a livello regionale e nazionale. E nemmeno si segnalano variazioni di rilievo sotto l'aspetto geografico, dal momento che il traino continua a provenire, oltre che dai tradizionali mercati europei, anche dai Paesi emergenti dell'area BRIC (con l'eccezione, peraltro, del Brasile), nonostante una decelerazione delle loro economie nei mesi più recenti. Per quanto riguarda la Russia in particolare, torna ai livelli pre-crisi la crescita dell'export ferrarese



La maggioranza dei trasporti all'estero di merci ferraresi viene fatto su gomma con grossi Tir

L'export cresce del 22,5% Ferrara regina in Regione

Positivo il dato del 2011 di 10 punti superiori alla media dell'Emilia Romagna
Il valore ha raggiunto i 2,384 miliardi, avvicinandosi ai livelli record del 2007

L'andamento altalenante negli ultimi diciotto anni

Dopo il 2008 e il 2009, nei quali l'export ferrarese aveva toccato livelli di calo davvero preoccupanti, superando in alcuni casi anche il -40% rispetto all'anno precedente, la situazione è migliorata negli anni 2010 e nel 2011 con dati sempre positivi sulle esportazioni. Il dato ferrarese degli ultimi 18 anni sull'export è molto altalenante. Se partiamo infatti dal 1994 vediamo anche dei picchi molto consistenti, addirittura un +90%. Situazione

positiva anche nel 1995, mentre l'anno successivo si è realizzato un primo importante crollo delle esportazioni. Ripresa nel 1997, calo ancora consistente nel 1998 e 1999, nel periodo in cui si è fissato il prezzo della lire in euro e la forza della moneta europea era un deterrente per le esportazioni. Altri anni negativi sono stati il 2002 e il 2006, prima dello scoppio della crisi economica del 2008.

verso questo grande mercato, dal quale Ferrara ha visto aumentare notevolmente le proprie importazioni, seppur in valore assoluto ancora modeste. Aumentano infine, nonostante il rallentamento del mercato tedesco (+2,2% appe-

na in termini valutari), le esportazioni "estensi" verso i Paesi europei (+25,7%), che, non va dimenticato, "assorbono" ancora oltre due terzi dei prodotti ferraresi esportati. Al di sotto della media aumentano invece le esportazioni ferra-

resi verso gli Usa, paese dal quale stentano a riprendere a crescere le importazioni.

Già pronto il nuovo bando della Camera di Commercio. Ricerca di fornitori, partner, agenti e distributori esteri; analisi di settore, ricerche di

mercato e altri studi direttamente riconducibili alle attività aziendali in corso o in preparazione e relativo consolidamento di rapporti; supporto legale, fiscale, contrattuale per l'estero; assistenza tecnica alle imprese per tematiche legate all'internazionalizzazione: sono questi alcuni dei temi promossi dal nuovo bando (in uscita il prossimo 14 maggio) dell'Ente di Largo Castello: fino a 2.500 euro a disposizione di ciascun imprenditore. Il bando e i moduli per la presentazione delle domande sono scaricabili dal sito della Camera di Commercio di Ferrara www.fe.camcom.it. Per maggiori informazioni è possibile rivolgersi all'ufficio Marketing internazionale (tel. 0532/783.812-817, e-mail estero@fe.camcom.it).

L'OSSERVATORIO 2012

Primi tre mesi da dimenticare per l'economia ferrarese

La crisi c'è e si sente soprattutto a Ferrara. Primi tre mesi da dimenticare infatti e nubi sull'andamento del secondo semestre del 2012. Queste le anticipazioni dell'indagine congiunturale dell'Osservatorio dell'economia della Camera di Commercio di Ferrara riferite all'andamento delle imprese industriali e commerciali nel 1° trimestre 2012 ed alle previsioni per il 2° trimestre del 2012.

La crisi, dunque, continua a colpire duramente il sistema produttivo ferrarese che, tuttavia, ha retto nelle vendite all'estero, cresciute del 6,2%, in particolare nel comparto della meccanica.

In particolare, fa sapere la Camera di Commercio, prosegue la riduzione dei consumi e le vendite commerciali si sono ridotte di oltre il 2%, con tagli di spesa più sensibili nei comparti non alimentari. E ai prossimi tre mesi dell'anno in corso le imprese ferraresi di tutti i settori guardano con grande cautela (le piccole e quelle commerciali persino con timore).

«Sapevamo che l'inizio del 2012 sarebbe stata dura per le nostre imprese - ha commentato il presidente della Camera di Commercio di Ferrara, Carlo Alberto Roncarati - dopo lo choc di fine estate, era prevedibile attendersi una contrazione dei principali indicatori economici. Ciò che dispiace e preoccupa sono le previsioni al ribasso degli imprenditori per il secondo trimestre del 2012, segno che gli operatori sono affaticati dal protrarsi della crisi. Occorre, dunque, un'azione forte di rilancio, capace di mettere rapidamente in circolazione nuove risorse, al fine di dare un'iniezione di vigore e di ottimismo alle nostre imprese».

DA DUE ANNI IN VIGORE ALLA CAMERA DI COMMERCIO

I vantaggi per le aziende con la Comunicazione Unica

Dal 1° aprile 2010 al 24 marzo 2012, sono arrivate al Registro delle imprese di Ferrara 47.410 pratiche di iscrizione o modifica dei dati relativi alle attività d'impresa, a un ritmo medio di 66 pratiche al giorno, sabato e domenica inclusi: (più di 0,045 pratiche al minuto) poco meno 3 pratiche all'ora. Nei due anni dall'entrata in vigore, la Comunicazione Unica ha accompagnato la nascita di 8.506 imprese (di cui 6.290 nuove costituzioni) e 2.216 nuove attivazioni, mentre sono state 33.617 le pratiche che hanno riguardato una qualche comunicazione relativa alla variazione dello status dell'impresa agli

enti interessati. Dal 28 marzo 2011 ad oggi, insieme a una pratica ComUnica in modalità digitale, sono state inviate dalle imprese, allo Sportello Unico per le attività produttive, 48 segnalazioni di inizio attività. A utilizzare di più ComUnica sono state le società (che hanno inviato il 63% di tutte le pratiche). Oltre alla Camera di Commercio - cui tutte le pratiche vanno necessariamente inviate - il 33,41% delle comunicazioni è stato indirizzato anche all'Agenzia delle entrate, il 32,60% anche all'Inps e il 5,33% anche all'Inail. Compie due anni la Comunicazione Unica (ComUnica), la procedu-

ra telematica unificata con la quale, dal 1° aprile 2010, è possibile dialogare attraverso un unico canale con il Registro delle imprese della Camera di Commercio e gli archivi di Inps, Inail e Agenzia delle entrate. La procedura ComUnica - lo ricordiamo - deve essere obbligatoriamente utilizzata da tutte le imprese attualmente esistenti a Ferrara (oltre 44.000) per modificare informazioni o caratteristiche riguardanti la propria azienda e da chiunque intenda dare vita a una nuova attività imprenditoriale, adempiendo a tutti gli obblighi di legge direttamente on-line e con pochi click. La

'regia' dell'intero sistema è appunto affidata all'Ente di Largo Castello che, attraverso InfoCamere, costituisce il front office per tutte le comunicazioni che gli interessati sono tenuti a inviare per l'iscrizione al Registro delle imprese, dell'attribuzione del codice fiscale o della partita Iva (Agenzia delle entrate), ai fini previdenziali (Inps) e assicurativi (Inail).

"I numeri di ComUnica - ha detto il presidente della Camera di Commercio, Carlo Alberto Roncarati - ci confermano quanto imprese e professionisti apprezzino questo nuovo strumento di semplificazione».

*Studio
Novelli D.ssa Barbara*

**Dottore Commercialista
Revisore dei conti**

**Consulenza: Societaria - Contrattuale
Fiscale - Tributaria e Amministrativa**

**Elaborazione del modello Unico 2012
Persone Fisiche**

Calcolo dell'IMU - Dichiarazione IMU

DICHIARAZIONE 730 2012

**Scoprite il modo più SEMPLICE ed ECONOMICO
per presentare la vostra dichiarazione**

Via I° Maggio, 100 - Copparo (FE) - Tel. 0532.863860
studio-novelli@libero.it - www.commercialistanovelli.eu